

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 18/14

Verbale n. III

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 23 Gennaio 2014 alle ore 16,00 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Rocco FLORIO, i Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE	ALU' ORAZIO	ANDOLFATTO LIDIA
BARILLARO RAFFAELE	BUDA VINCENZO	CARBOTTA DOMENICO
CIAVARRA ANTONIO	FORMICHELLA ALBERTO	FRAU NEVA
IARIA ANTONINO	IPPOLITO ANTONINO	LA VAILLE LUCA
LEOTTA FABRIZIO	MASERA ALBERTO	MIRTO BENITO
NOCCETTI GIANLUCA	PIUMATTI AMALIA	POLICARO PAOLO
TETRO GREGORIO	VALLONE PECORARO FILIPPO	ZUPPARDO GAETANO

In totale con il Presidente n. 22 Consiglieri

Assenti i Consiglieri: BATTAGLIA GIUSEPPE/FRANCESE MARIA TERESA/TASSONE FABIO

Con l'assistenza del Segretario: Dott. Maurizio FLORIO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

- 2) OGGETTO: C.5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT.43 E 44, DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO SULLA VARIANTE PARZIALE N. 271 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5, L.U.R. 56/1977 E S.M.I., CONCERNENTE L'IMMOBILE UBICATO IN VIA ALA DI STURA N. 97/A.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: OGGETTO: C.5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT.43 E 44, DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO SULLA VARIANTE PARZIALE N. 271 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5, L.U.R. 56/1977 E S.M.I., CONCERNENTE L'IMMOBILE UBICATO IN VIA ALA DI STURA N. 97/A.

Il Presidente Rocco FLORIO, di concerto con il Coordinatore della II Commissione di Lavoro Permanente Domenico CARBOTTA, riferisce:

Il Direttore della Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro, con nota del 21 novembre 2013 - prot. 3348 - e pervenuta a questa Circoscrizione in data 27 novembre 2013 - prot. 16124 -, ha chiesto un parere alla Circoscrizione 5, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito a quanto enunciato nell'oggetto.

Il parere riguarda un'area di proprietà privata ubicata in via Ala di Stura 97/A. Si tratta di un lotto di circa 1464 mq., adibito a deposito per attività di raccolta e recupero rifiuti ferrosi, sul quale insiste una baracca ad uso ufficio e tettoie per lo stoccaggio del materiale, che il P.R.G. vigente destina a "Zona urbana residenziale consolidata mista - Area normativa Mista M2 - Isolati o complessi di edifici a funzione mista con forte presenza di attività produttive".

La predetta attività non risulta più compatibile con il contesto circostante in continua evoluzione e trasformazione verso un tessuto misto caratterizzato da attività sia produttive manifatturiere tradizionali sia terziarie e commerciali con limitata presenza di residenze; la proprietà si è dichiarata disponibile a ricollocare la propria attività in un'area adeguata alle necessità dell'azienda.

Si procede, pertanto, alla variazione di destinazione urbanistica da Area Normativa "M2" ad Area Normativa "MP" - Isolati o complessi di edifici a destinazione mista produttiva.

Sotto il profilo urbanistico si è provveduto alla verifica delle destinazioni d'uso previste dal vigente P.R.G., dei relativi vincoli e dell'eventuale assoggettamento a strumenti urbanistico-ambientali di rango superiore, quali il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e la variante al Piano Territoriale di Coordinamento (cosiddetto PTC2).

In relazione a quanto sopra la variante prevede:

A) la modifica di destinazione urbanistica degli immobili da Area normativa "M2" ad Area

normativa Misto "MP", con inserimento della dividente indicante l'area soggetta a tale destinazione;

- B) la conseguente attribuzione all'area oggetto della variante dei parametri di trasformazione urbanistici ed edilizi afferenti all'area normativa "MP" e della Tavola normativa n. 3.

Il presente provvedimento non modifica la dotazione di aree per servizi.

Il provvedimento risulta coerente con il "Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Torino", come espresso dal competente Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali. Il parere contiene, inoltre, prescrizioni che precisano le condizioni relative all'insediamento degli usi residenziali ed un aggiornamento delle tavole del Piano di Classificazione Acustica alla luce della nuova perimetrazione delle aree normative.

In relazione al maggior valore indotto dalle modifiche previste per l'area, la proprietà si è resa disponibile a contribuire con risorse aggiuntive per consentire la realizzazione di opere a favore della Città; il relativo impegno verrà formalizzato attraverso la stipulazione di apposito atto unilaterale d'obbligo, da perfezionarsi prima dell'approvazione della presente variante.

Il presente provvedimento ha rilevanza esclusivamente comunale, non presenta incompatibilità con piani sovracomunali vigenti, soddisfa le condizioni di cui all'articolo 17, comma 5 della L.U.R., lettera a), b), c), d), e), f), g) e pertanto costituisce variante parziale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della Legge Urbanistica Regionale n. 56/1977 e s.m.i..

Il progetto è stato presentato e discusso in sede di II Commissione il giorno 15 gennaio 2014.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 che all'art. 43 prevede l' "attività consultiva" del Consiglio Circostrizionale.

Dato atto che il parere sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto è favorevole;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE**

Considerando che:

- a) La variante di destinazione d'uso dell'area non modifica la dotazione delle aree per servizi della intera zona;
- b) La trasformazione futura che sarà realizzata, sicuramente apporterà valore aggiunto di riqualificazione urbana a tutta la via;

- c) Non prevede il consumo di territorio (aree-verdi-agricole) ma una bonifica e risanamento del sito in oggetto vista l'attività che in passato e attualmente viene svolta dalla proprietà proponente la variante (raccolta-trasformazione, stoccaggio materiali ferrosi);
- d) Molto importante è la motivazione specificata dalla proprietà che vuole ricollocarsi in altre zone per ampliare l'attività perché l'area attuale è insufficiente per lo scopo. L'ampliamento della attività vuol dire più posti di lavoro che è lo scopo e l'obbiettivo n. 1 della politica.

Dal dibattito scaturito in sede di Commissione sono emerse domande che riguardano la trasformazione futura: i volumi degli edifici – servizi – aree verdi – trasporti, alle quali sono state date delle risposte in merito e spiegato anche che in questa fase non sono determinanti e vincolanti per il parere richiesto.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(al momento della votazione risultano assente dall'aula i Consiglieri Nocetti, Policaro e Zuppardo)

accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI19
ASTENUTI1 (Mirto)
VOTANTI18
VOTI FAVOREVOLI15
VOTI CONTRARI3

Amaggioranza

DELIBERA

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE**

Considerando che:

- e) La variante di destinazione d'uso dell'area non modifica la dotazione delle aree per servizi della intera zona;
- f) La trasformazione futura che sarà realizzata, sicuramente apporterà valore aggiunto di riqualificazione urbana a tutta la via;
- g) Non prevede il consumo di territorio (aree-verdi-agricole) ma una bonifica e risanamento del sito in oggetto vista l'attività che in passato e attualmente viene svolta dalla proprietà proponente la variante (raccolta-trasformazione, stoccaggio materiali ferrosi);

- h) Molto importante è la motivazione specificata dalla proprietà che vuole ricollocarsi in altre zone per ampliare l'attività perché l'area attuale è insufficiente per lo scopo. L'ampliamento della attività vuol dire più posti di lavoro che è lo scopo e l'obiettivo n. 1 della politica.

Dal dibattito scaturito in sede di Commissione sono emerse domande che riguardano la trasformazione futura: i volumi degli edifici – servizi – aree verdi – trasporti, alle quali sono state date delle risposte in merito e spiegato anche che in questa fase non sono determinanti e vincolanti per il parere richiesto.